

RISOLUZIONE (UE) 2021/1555 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 29 aprile 2021****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2019, sezione VII — Comitato delle regioni**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2019, sezione VII – Comitato delle regioni,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0055/2021),

A. considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge intende sottolineare che è particolarmente importante rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto della programmazione di bilancio basata sulla performance nonché una corretta gestione delle risorse umane;

1. rileva con soddisfazione che la Corte dei conti (in appresso "la Corte"), nella sua relazione annuale 2019 (in appresso "la relazione della Corte"), ha constatato che, per il Comitato delle regioni (in appresso "il Comitato"), non sono emerse debolezze significative in merito agli aspetti sottoposti ad audit che riguardano le risorse umane e gli appalti;
2. accoglie con favore il fatto che la Corte, sulla base del lavoro di audit svolto, abbia concluso che i pagamenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comprese le spese amministrative e le altre spese del Comitato sono, nell'insieme, privi di errori rilevanti e che i sistemi di vigilanza e di controllo esaminati si sono rivelati efficaci;
3. si rammarica, come osservazione generale, del fatto che il capitolo 9 "Amministrazione" della relazione annuale abbia una portata e conclusioni piuttosto limitate, anche se la rubrica 5 "Amministrazione" del quadro finanziario pluriennale è considerata "a basso rischio"; chiede che l'attività di audit per tale capitolo sia maggiormente incentrata su questioni di grande rilevanza o addirittura di importanza critica per il Comitato;
4. ricorda che il bilancio del Comitato è principalmente amministrativo e che gran parte dello stesso è utilizzata per spese relative a persone che lavorano all'interno dell'istituzione (titolo 1) e spese relative a immobili, mobilio, attrezzature e costi di funzionamento vari;
5. osserva che nel 2019 il Comitato ha avuto un bilancio approvato di EUR 98 751 000 (rispetto a EUR 96 101 000 nel 2018 e a EUR 93 295 000 nel 2017); osserva che il tasso di esecuzione degli impegni nel 2019 è stato pari al 99,6 % (rispetto al 99,3 % nel 2018 e al 98,1 % nel 2017) e che il tasso di esecuzione dei pagamenti nel 2019 dell'88,8 % è inferiore al tasso di esecuzione dei pagamenti nel 2018 (91,0 %) e nel 2017 (89,9 %); osserva tuttavia che il tasso finale di esecuzione dei pagamenti nel 2019 sarà più elevato al termine del ciclo di bilancio (dopo il pagamento dei riporti);
6. sottolinea che il tasso di esecuzione degli impegni per il titolo 1 è stato del 99,6 % e per il titolo 2 del 99,7 %; osserva con soddisfazione che circa EUR 400 000 (0,4 %) risultavano non impegnati alla fine dell'anno e sono quindi stati restituiti al bilancio dell'Unione, il che rappresenta una riduzione rispetto al 2018, in cui non sono stati impegnati circa EUR 700 000 (0,7 %);

Risorse umane

7. osserva che nel 2019 l'organico contava complessivamente 576 effettivi (rispetto a 538 effettivi nel 2018 e 533 nel 2017); osserva che il numero dei posti in organico è pari a 491, che il Comitato considera insufficiente; riconosce i risultati di una valutazione del carico di lavoro conclusasi nel 2019 per una potenziale riorganizzazione finalizzata a incrementare ulteriormente l'efficienza e a creare sinergie; è consapevole che il Comitato desidera che le autorità di bilancio dell'Unione affrontino la questione e riequilibrino progressivamente l'attuale situazione del personale; esorta il Comitato ad approfondire la sua cooperazione amministrativa con il Comitato economico e sociale europeo (CESE) attraverso l'accordo sui servizi congiunti per mettere in comune le risorse al fine di sviluppare maggiori sinergie;

